

Mirano
Muore a 42 anni
sul divano
davanti alla
compagna
Cugini a pagina XV

Muore a 42 anni sul divano davanti alla compagna

► La tragedia a Vetrego, Damiano Perale stroncato in casa: era sempre stato bene

È morto in casa sul divano davanti alla compagna. La comunità di Mirano si stringe al dolore della famiglia Perale per la prematura ed improvvisa scomparsa di Damiano. L'uomo non aveva mai avuto problemi di salute. È mancato all'affetto della sua bambina di 5 anni, della compagna Elena, della sorella Chiara e della madre Paola, Damiano Perale, 42 anni, residente a Vetrego. Il malore è avvenuto domenica dopo pranzo. Inutili i soccorsi della compagna e dei sanitari.

Cugini a pagina XV



L'UOMO RISIEDEVA
A VETREGO, AVEVA
FREQUENTATO
IL LICEO MAJORANA
E LAVORAVA PER
UN'AZIENDA EDILE

LA SORELLA CHIARA

«Una persona amata
da tutti, gli piaceva
la compagnia, la cucina
e la sua bella famiglia»



Martedì 5 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Malore fatale, muore sul divano

► Damiano Perale aveva 42 anni e non aveva mai accusato alcun problema di salute. Lascia una bimba di cinque anni ► Ad accorgersi che qualcosa non andava la compagna. Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari



MIRANO Damiano Perale aveva 42 anni. Nel tondo in alto il centro di Vetrego dove abitava

MIRANO

Malore fatale mentre era in casa.

La comunità di Mirano si stringe al dolore della famiglia Perale per la prematura ed improvvisa scomparsa di Damiano. È stato un evento improvviso, l'uomo non aveva mai avuto problemi di salute. È mancato all'affetto della sua bambina di cinque anni, della compagna Elena, della sorella Chiara e della madre Paola, Damiano Perale, 42 anni, classe 1981 residente a Vetrego, frazione di Mirano. Un fulmine a ciel sereno che lascia incredula tutta la comunità.

MALORE

Il decesso è avvenuto all'improvviso nella sua abitazione domenica nel pomeriggio.

«Dopo pranzo Damiano si è seduto sul divano e non si è più svegliato, hanno provato a rianimarlo ma non c'è stato nulla da fare» racconta la sorella Chiara. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stata la compagna. Inutile la chiamata agli operatori sanitari che prontamente si sono recati presso l'abitazione, ma che hanno potuto solo constatare il decesso del 42enne.

La famiglia Perale è originaria di Mirano e molto conosciuta, Damiano aveva frequentato il liceo scientifico Majorana e da tempo lavorava per l'azienda di materiale edile Epiù di Trebaseleghe. Negli anni aveva giocato a calcio ma negli ultimi tempi, dopo la nascita della prima figlia, si era dedicato esclusivamente al lavoro e alla sua famiglia.

SOLARE

«Mio fratello era una persona solare, aperta, socievole e sempre disponibile con tutti. Mi sono arrivati così tanti messaggi di condoglianze da perso-

ne che nemmeno conosco, a testimoniare quanto Damiano fosse amato e benvenuto - racconta la sorella Chiara - Aveva tanti, tantissimi amici, amava la compagnia e soprattutto organizzare cene. Far da mangiare era proprio il suo divertimento, era l'addetto alla cucina della famiglia» continua la sorella Chiara, anche lei conosciuta nel Miranese per la sua professione di giornalista e presentatrice.

Il padre di Damiano, l'architetto Paolo Perale era mancato cinque anni fa, e anche allora per la comunità di Mirano fu una perdita molto sentita. «Damiano, come mio padre, amava circondarsi di amici, tutti gli volevano bene». Rimangono ora sole le donne della famiglia Perale.

«Era una persona onesta, pulita, innamorato della vita e della sua famiglia, uomo e padre perfetto, onesto e leale. Un uomo buono, un lavoratore instancabile, con un cuore grande. Faceva qualsiasi cosa pur di far felice la sua famiglia», racconta la compagna Elena.

I FUNERALI

I funerali dovrebbero svolgersi a Mirano il prossimo giovedì 7 settembre, ma la famiglia attende gli esiti dell'autopsia per approfondire le cause della morte che rimangono tutt'ora sconosciute in quanto Damiano non aveva mai sofferto di alcuna malattia negli anni, era sempre stato in ottima salute, motivo per cui questa tragedia si mostra ancor più difficile da comprendere.

«Non aveva mai avuto niente - racconta la sorella Chiara - vogliamo solo essere sicuri che non ci fossero malattie genetiche o altro di cui dovremmo essere a conoscenza come familiari. Non appena sarà possibile daremo notizia certa del giorno del funerale».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Fiorio si dimette: «Motivi personali»

MIRANO

Alessandra Fiorio si dimette. Con lettera inviata al sindaco il 1. settembre, l'assessore alle politiche sociali e inclusive; politiche per le famiglie e i giovani; promozione delle attività di volontariato; elaborazione e gestione dei progetti per il Servizio Civile; politiche per la promozione di stili di vita sani, ha rassegnato le proprie dimissioni lasciando così l'amministrazione Baggio. Le ragioni della scelta sono di natura personale. Sposata e madre di 3 figli, dopo la laurea in Giurisprudenza, ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'area in un comune del padovano. Da 30 anni, impegnata nel mondo del volontariato educativo cattolico e

nel sociale, l'ex assessore era molto conosciuta nella comunità miranese. «Sono stati 14 mesi intensi e stimolanti», ha dichiarato. «Sono venuta a conoscenza di tante problematiche ma allo stesso tempo ho potuto constatare la ricchezza di risposte che la struttura comunale e la società civile sanno dare. Soprattutto all'interno del mondo associativo, ci sono tante risorse umane e materiali che rendono speciale la nostra comunità. Ringrazio chi mi ha dato l'opportunità di servire il mio paese attraverso questo delicato ruolo. E' stato un onore esserci finché è stato possibile. Sono certa che chi mi sostituirà porterà avanti i progetti iniziati con la stessa passione e serietà». Il sindaco Tiziano Baggio si dice dispiaciuto ma com-

prende le motivazioni della scelta. «Era un profilo molto alto quello di Alessandra. Ammetto che è difficile trovare persone di un certo livello che vogliano mettersi a disposizione della comunità» dichiara. Numerose le attività realizzate dall'ormai ex assessore. «Tra tutte cito due iniziative di cui vedremo i frutti nei prossimi mesi: l'adesione del Servizio Civile Universale e la scelta

**IL SINDACO BAGGIO:
«LA RINGRAZIO
PER TUTTO CIÒ CHE
HA FATTO. ANCORA
NON HO UN NOME MA
NON SARÀ UN TECNICO»**



EX ASSESSORE
Alessandra Fiorio

di adottare il Fattore Famiglia come metodo innovativo in luogo dell'Isee per l'accesso alla fruizione dei servizi del Comune. Mi farò carico dei suoi referati per il momento e mi prenderò del tempo per individuare la persona giusta. Certo la composizione della giunta e le sue caratteristiche non cambieranno". Cambiamento, competenza, disponibilità e capacità, erano questi gli elementi cardine che avevano indirizzato la scelta degli attuali assessori "e ho intenzione di mantenerli tali" precisa il sindaco. "Non sono preoccupato per le dimissioni che si basano su motivazioni personali e non politiche. Ancora non ho un nome. Posso dire che non sarà un tecnico».

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patrimonio immobiliare

Boom di case vuote a Venezia e Mestre Numeri quasi raddoppiati in dieci anni

Secondo l'ultimo censimento Istat, il tasso di alloggi non occupati cresce dal 10,7% al 17%. Ocio: «Colpa del turismo»

Cinquecentotremila abitazioni in provincia di Venezia, 132 mila vuote. Tradotto in percentuali, significa il 26%, una su quattro. In Veneto, invece, il dato è pari al 22%, poco più di una su cinque. Ma i numeri schizzano in alto se si guarda alle case sul litorale nord, dove le percentuali sono quattro volte più grandi rispetto alla media provinciale. Colpa delle seconde case, da sempre. Il dato che però negli ultimi dieci anni è davvero cambiato riguarda il capoluogo di provincia. Venezia passa da una percentuale del 10,7 al 17% nell'arco degli ultimi dieci anni. Impossibile non vedere dietro a questo incremento il boom del fenomeno degli affitti brevi.

È questa la fotografia scattata nel Veneziano dall'ultimo censimento Istat sul tasso di case non occupate (cioè quelle non occupate da residenti e quelle vuote) relativo al 2021. Numeri che risalgono a due anni fa e che tuttavia restituiscono un'immagine chiara dell'andamento del fenomeno in provincia. Ne è convinto l'Osservatorio Ocio, che da anni analizza i dati sulla residenzialità e sul problema della casa, tanto a Venezia e Mestre quanto nel resto della provincia.

Ed è proprio in Veneto Orientale che si concentra il maggior numero di abitazioni vuote. Per dare qualche numero: a Caorle il tasso di case non occupate sul totale è del 76%, a Cavallino del 43%, a Jesolo del 62%, a San Michele addirittura dell'83%.



Una veduta aerea di Mestre, dove il fenomeno turistico è in crescita

«Sono comuni che vivono di turismo balneare», spiega Orazio Alberti dell'Osservatorio Ocio. A Venezia, tutto sommato, la percentuale complessiva di case non occupate è bassa: 17%. «Ma è chiaro che il dato si riferisce a tutto il Comune, se esistessero dati disaggregati tra città d'acqua e terraferma i valori sarebbero molto diversi», spiega Alberti.

Dieci anni fa, a parità di criteri di valutazione, il numero complessivo di abitazioni in provincia che risultavano dal censimento era di 457 mila (oggi siamo a 503 mila), mentre il tasso di non occupazione era il 23%. Come si vede, livelli simili al 26% di oggi. «Dove

davvero cambia è proprio a Venezia: nel 2011 erano 14.291 gli alloggi vuoti, ora sono 25.627», spiega l'esperto, «difficile dire se siano aumentate le case vuote tra cui quelle pubbliche di Comune e Ater o quelle abitate da non residenti. Ma è chiaro che il fenomeno delle locazioni brevi, quindi quelle non abitate da residenti, ha fatto la differenza. Con ogni probabilità, una parte di quelle case abitualmente abitate nel 2011 oggi è diventata una locazione turistica. Soprattutto a Venezia, ma ormai anche nella città di Mestre». —

EUGENIO PENDOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPARTAMENTI VUOTI

	Abitazioni occupate	Abitazioni non occupate	Abitazioni
VENETO	2.076.568	584.378	2.660.946
VENEZIA (Provincia)	371.474	131.909	503.383
Annone Veneto	1.523	409	1.932
Campagna Lupia	2.833	441	3.274
Campolongo Maggiore	4.239	563	4.802
Camponogara	5.176	711	5.887
Caorle	5.160	16.106	21.266
Cavallino-Treporti	6.058	4.573	10.631
Cavarzere	5.581	1.741	7.322
Ceggia	2.475	365	2.840
Chioggia	21.077	8.265	29.342
Cinto Caomaggiore	1.250	290	1.540
Cona	1.182	310	1.492
Concordia Sagittaria	4.214	681	4.895
Dolo	6.479	1.110	7.589
Eraclea	4.929	4.036	8.965
Fiesso d'Artico	3.572	423	3.995
Fossalta di Piave	1.701	342	2.043
Fossalta di Portogruaro	2.425	381	2.806
Fossò	2.829	358	3.187
Gruaro	1.131	283	1.414
Jesolo	12.527	20.814	33.341
Marcon	7.488	522	8.010
Martellago	8.848	957	9.805
Meolo	2.589	344	2.933
Mira	16.373	2.161	18.534
Mirano	11.718	1.985	13.703
Musile di Piave	4.645	537	5.182
Noale	6.757	1.020	7.777
Noventa di Piave	2.810	433	3.243
Pianiga	5.119	661	5.780
Portogruaro	10.786	2.122	12.908
Pramaggiore	1.813	332	2.145
Quarto d'Altino	3.424	637	4.061
Salzano	5.378	699	6.077
San Donà di Piave	17.591	2.194	19.785
San Michele al Tagliamento	5.074	24.548	29.622
Santa Maria di Sala	7.021	747	7.768
San Stino di Livenza	5.061	881	5.942
Scorzè	7.711	928	8.639
Spinea	12.172	927	13.099
Stra	3.147	474	3.621
Teglio Veneto	940	197	1.137
Torre di Mosto	1.875	265	2.140
Venezia	122.692	25.627	148.319
Vigonovo	4.081	509	4.590

Fonte: Istat

WITHUB

LA SCHEDA

Secondo il censimento Istat, per abitazione si intende un alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori), costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone. Le abitazioni non occupate comprendono quelle non occupate da persone residenti e quelle vuote. Per abitazioni occupate da persone residenti si intende quelle occupate da persone che hanno dimora abituale nelle stesse, anche se temporaneamente assenti alla data del censimento.

POLITICA

Mirano, si rinnova la giunta. Fiorio si dimette

L'assessora: «Scelta dettata da motivi personali». Al suo posto dovrebbe entrare un esponente della lista Pavanello

MIRANO

La Giunta di centrosinistra al governo a Mirano perde un tassello importante. L'assessora ai Servizi Sociali Alessandra Fiorio, ha deciso di rassegnare le dimissioni dal suo incarico, per motivi personali, escludendo attriti all'interno della maggioranza. Con gli altri componenti della Giunta, infatti, secondo l'assessora dimissionaria c'è sempre stato un buon rapporto di collaborazione. La lettera inviata al sindaco è dello scorso 1 settembre ma la cosa era nell'aria già dall'inizio dell'estate. «Sono stati 14 mesi intensi e stimolanti», ha dichiarato Fiorio «Sono venuta a conoscenza di

tante problematiche ma allo stesso tempo ho potuto constatare la ricchezza di risposte che la struttura comunale e la nostra società civile sanno dare. Soprattutto all'interno del mondo associativo, ci sono tante risorse umane e materiali che rendono speciale la nostra comunità. Ringrazio chi mi ha dato questa opportunità di servire il mio paese attraverso questo delicato ruolo. È stato un onore esserci finché è stato possibile. Sono certa che chi mi sostituirà porterà avanti i progetti iniziati con la stessa passione e serietà».

«A nome dell'Amministrazione e di tutta la Città di Mirano», ha detto il sindaco Tiziano Baggio, «ringrazio Alessan-

dra per l'impegno, la disponibilità e la competenza che ha dedicato al nostro Comune. Numerose le attività realizzate con passione e dedizione che hanno contraddistinto il suo agire istituzionale e che sono derivate dalla sua esperienza professionale, ma soprattutto dal suo percorso associativo nel mondo del volontariato. Tra tutte cito due iniziative di cui vedremo i frutti nei prossimi mesi, l'adesione del Servizio Civile Universale e la scelta di adottare il Fattore Famiglia come metodo innovativo in luogo dell'Isee per l'accesso alla fruizione dei servizi erogati dal Comune. Mi ricordo anche il lavoro in corso all'interno dell'Ambito Terri-



L'ormai ex assessora ai Servizi sociali, Alessandra Fiorio

toriale Sociale e il finanziamento con fondi Pnrr, ottenuto all'interno dell'Ambito stesso, per una progettualità destinata alle persone in situazione di povertà estrema. Il nostro impegno sarà quello di continuare e completare il percorso da lei tracciato e che risponde alle linee programmatiche di mandato».

Bocche cucite, per ora, su possibilinomi di sostituti. Fiorio era stata eletta alle ultime amministrative sotto le bandiere di Avanti Insieme per Mirano lista civica dell'ex sindaca Maria Rosa Pavanello, per cui si potrebbe ipotizzare un rimpasto in questo senso. —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTELLAGO

Una casetta per i libri nel parco di Olmo

OLMO DI MARTELLAGO

Sono giunte ormai a 34 le casette del "bookcrossing" installate ormai quasi ovunque nella nostra Regione e ideate dall'instancabile artigiano di Olmo di Martellago, Massimo Vianello. L'ultima, però, ha forse un significato particolare perché è stata espressamente richiesta dagli Amici della Biblioteca di Maerne e inaugurata al Parco Maestri del Lavoro di Olmo.



L'inaugurazione della casetta

Saranno gli stessi soci dell'associazione Amici della Biblioteca a gestire il patrimonio librario di quella specifica casetta tracciando i movimenti dei singoli volumi che saranno tutti timbrati e sanificati. Vianello, grazie a questa sua inesauribile passione per i libri e la diffusione della cultura è stato anche insignito del riconoscimento di Eccellenza Metropolitana. Il progetto che ormai è stato fatto proprio dal Comune, ha visto impegnata anche Vera, la figlia di Vianello che ha aiutato il papà nella creazione dei manufatti. «Casette tutte certificate e a norma», ha specificato il sindaco, «un'iniziativa che è cresciuta esponenzialmente». —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA